

IL FOREX PER PRINCIPIANTI

Un fenomeno online. Leggendo questa guida, la cui redazione è stata affidata ad esperti, imparerai tutti i trucchi del trading sulle valute straniere. Al termine della lettura, sarai già in grado di dedicarti al trading!

Indice	03
Disclaimer legale Prefazione	
1. La storia del Forex	05
a. Influenze economiche sul Forex	
b. Il mercato del Forex oggi	
2. Operare con il Forex	08
a. Coppie valutarie	
b. Majors	
c. Cross e Valute Esotiche	
d. Zone di scambio e orari del mercato	
3. Perché operare con il Forex?	12
a. Accessibilità e flessibilità	
b. Elevata liquidità del mercato	
c. Leva finanziaria / Leverage (Trading sui margini)	
d. Posizione corta (Short Trading) - Utili dalla flessione dei prezzi	
e. Volatilità intra-day	
f. Spread ridotti	
g. Politica dei margini e margin call	
h. Dealing Spread	
i. Dimensioni dei lotti	
4. PIP	18
a. Calcolo dei Pip	
5. Tipologie di ordini	20
a. Ordini Stop Loss	
b. Ordini Limit	
c. Ordini Entry Limit	
d. Ordini Entry Stop	
e. Ordini alternativi (One Cancels Other, OCO)	
f. Ordini Trailing Stop	
6. Regole per l'uscita	26
a. Regole psicologiche	
7. Glossario – Termini e definizioni del Forex	27

Disclaimer legale

Il trading con il Forex comporta l'opportunità di raccogliere degli utili ma anche il rischio di una perdita. Si tratta di un'attività rischiosa, nel suo complesso, nella quale è opportuno investire solo ciò che ci si può permettere di perdere. Come si calcola ciò che ci si può permettere di perdere? Dipende da te, ma se stai diventando eccessivamente ansioso e dormi poco a causa di un'operazione aperta, allora significa che probabilmente stai rischiando un importo eccessivo di denaro. Ciò detto, noi speriamo che le informazioni contenute in questa pubblicazione ti aiutino a diventare un trader migliore. I nostri legali ci hanno chiesto di utilizzare i termini «indennizzo» e «manlevare» e quindi, eccoli. In breve, non mettere a rischio la tua sicurezza finanziaria sul Forex.

Prefazione

Tra tutte le bestie che si muovono nel mercato finanziario, il mercato dei cambi è sicuramente la più potente. Con oltre 3 trilioni di dollari scambiati ogni giorno, rappresenta l'arena ideale per lo scontro tra tori e orsi!

Questo volume è stato scritto da trader con la passione per i mercati e la voglia di condividere la propria conoscenza con chi si affaccia a questa realtà. Forex per Principianti è una guida completa e dettagliata. Abbiamo eliminato per quanto possibile ogni linguaggio tecnico, fornendoti gli strumenti e le tecniche che ti consentiranno di aumentare la tua comprensione dei meccanismi di questo mercato e ti metteranno in una situazione ottimale per creare ricchezza in maniera sicura e di successo, operando appunto sul mercato dei cambi.

Come tutti i partecipanti a lungo termine scoprono prima o poi, operare con il Forex è una questione molto personale.. Probabilmente sarà un difficile passaggio di introspezione e trasformazione personale, che si accompagnerà a una delle esperienze più soddisfacenti di crescita personale nella quale potrai imbatterti. Ciò detto, i mercati finanziari non hanno tempo per commiserarti né per attendere che tu prenda una decisione.

Investitori di calibro superiore hanno intrapreso tutta la necessaria due diligence e hanno studiato in maniera approfondita materiali di qualità, proprio come stai facendo tu ora. La loro comprensione dei movimenti e della psicologia del mercato, ma anche della loro stessa psicologia, e la gamma di strumenti di trading non sono secondi a nessuno e il loro scopo è di rendere le cose più semplici possibili. Come avviene per le ricette di cucina, la semplicità è la chiave del successo anche per il trading. I nuovi trader si sentono sopraffatti dalla quantità di informazioni, dal linguaggio tecnico, dai tool, dagli strumenti, dalle strategie, dai piani di trading, dagli indicatori nuovi e inutili che fanno credere ai trader meno esperti che questo o quell'aspetto consentirà loro di svelare i misteri del mercato e di incassare soldi a palate. Ben presto questi trader si sentiranno confusi e non capiranno più che la semplicità è la chiave del successo. Non devono sapere tutto sui mercati finanziari né su ogni tool o su ogni singolo indicatore, dal momento che ciò sarebbe semplicemente impossibile.

E così molti trader, nella speranza di scoprire la strategia giusta per il trading e la ricchezza immediata, passano da un piano di trading a un altro. La ragione per cui non hanno trovato il successo utilizzando le informazioni di cui già dispongono sta nel fatto che non si sono presi il tempo per studiarle e comprenderle in maniera accurata. Non si rendono conto che il tempo che è stato loro necessario per apprendere i principi di base di ciascuna strategia nel suo insieme avrebbe potuto essere dedicato all'apprendimento accurato di un solo gruppo di strategie. Questa familiarità approfondita produce un livello di competenza inconscia nei trader, in cui le reazioni

sono automatiche e si perde poco tempo a riflettere sulla mossa successiva. Semplicemente questi trader conoscono benissimo la materia di base!

I trader meno bravi, nel loro tentativo di guadagnare milioni, perdono moltissimo denaro su falsi «segnali». Ricordati quindi di non dedicare mai troppo tempo alla stupidità. L'attività di trading deve essere svolta meccanicamente, senza lasciarsi travolgere dalle emozioni. Per conseguire questo obiettivo, occorre comprendere e conoscere nel dettaglio ogni singola funzione del piano di trading. Segui questo consiglio e non dovrai mai mettere in discussione la tua decisione successiva. Tu, come i trader che abbiamo ricordato sopra, saprai sempre qual è la tua mossa da fare.

Il punto principale consiste nell'insegnare alle persone come acquisire la conoscenza inconscia che caratterizza tutti i grandi trader, identificando al tempo stesso le numerose strategie comuni e i tool utilizzati dai trader di successo. Non occorre spendere migliaia di euro in corsi, seminari e libri. Invece potrai risparmiare denaro e legger e più volte questo volume. In un solo libro troverai così tante informazioni, che dovrai leggerlo più volte, per comprenderlo fino in fondo. Una volta comprese adeguatamente le informazioni contenute in questo libro, potrai trovare informazioni più approfondite in www.markets.com.

Imparerai come realizzare un piano di trading semplice ed efficace, facendo in modo che comprenda tutti gli aspetti importanti. Evitando la confusione, non solo svilupperai struttura e disciplina, ma anche la fiducia in te stesso e la consapevolezza che ti consentiranno di diventare un grande trader, che rende facile il Forex.

Come trader devi sapere che il successo è costituito da più componenti, ma quelle essenziali sono una combinazione di poche strategie di importanza critica, ma di grande semplicità. Insieme creano le basi per una ricetta che consente di raggiungere un successo duraturo. Se si ha una strategia d'ingresso fantastica, con una percentuale di successo nell'ordine del 90%, non si avrà il successo garantito per il futuro. Il successo si raggiungerà tramite la pianificazione e l'esecuzione attenta di ciascuna componente del piano completo.

Vi è poi un aspetto di grande importanza: questo libro è stato redatto in maniera diretta e arriva immediatamente al punto. La strada che ti aspetta è impegnativa e gratificante. Sei pronto?

Prefazio - Sommario

- Quando si apprende il trading, la semplicità è un elemento chiave.
- Ovunque tu viva, troverai un mercato che opera a regolari orari di trading.
- Utilizza un piano di trading e due strumenti, ad es. 1 coppia valutaria e 1 CFD. Prenditi il tempo per studiarli accuratamente. Potrebbero volerci alcuni mesi.
- Non eccedere nel linguaggio tecnico o con i nuovi tool. Non occorre conoscerli per avere successo nel trading.
- Se è vero che numerose componenti di un sistema di trading costituiscono il successo, è altrettanto vero che la strategia migliore è l'uso corretto e una combinazione di alcune parti critiche ma semplici
- Il successo si basa sull'attenta pianificazione ed esecuzione di ciascuna delle componenti del tuo piano di trading. Per comprendere la tua prestazione, è necessaria la revisione di ogni singola transazione.

Visita il sito www.markets.com e un membro del team Markets.com ti aiuterà nella messa a punto della tua strategia di trading.

1. La storia del Forex

Prima dell'invenzione del denaro, si utilizzava un sistema di baratto. Si trattava di una modalità comune di scambio, per scambiare merci e servizi con articoli di valore pari o analogo, ad esempio zucchero, farina, vestiti, manodopera, utensili, pelle, pietre, conchiglie e metalli preziosi. Il problema dell'imperfezione del sistema del baratto presentava delle limitazioni. Per fare un esempio, era difficile scambiare i beni con uno scambio equo e pari per tutte le parti coinvolte. Quando i paesi effettuavano baratti tra loro, preferivano uno scambio rapido e immediato, il che significava che un lato dello scambio non poteva essere ritardato.

Fu quindi introdotto il denaro, che serviva come standard comune. Ciò a sua volta incoraggiò l'economia e la produzione, con conseguente sviluppo delle industrie. Nel corso del Medio Evo, il denaro cartaceo era preferito alle monete, voluminose, pesanti e quindi poco pratiche, soprattutto per chi viaggiava all'estero. Il Cambio estero, così come noi lo conosciamo oggi, è l'ultimo arrivato sui mercati finanziari, con la sua impressionante rivoluzione degli ultimi 100 anni, quando il mondo ha iniziato a diventare sempre più piccolo grazie al trasporto più veloce e alle nuove tecnologie.

Il Cambio estero è sostanzialmente lo scambio contemporaneo della valuta di una nazione contro la valuta di un'altra nazione. Nei secoli intercorsi tra il Medio Evo e lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale gli speculatori (cioè i trader che traggono vantaggio dal movimento dei tassi di cambio) erano praticamente inesistenti, mentre dopo la Guerra si è assistito a un significativo aumento di tali figure sul mercato dei cambi.

La trasformazione si è osservata alla fine della II Guerra Mondiale, nel mese di luglio 1944, quando gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna convocavano la Conferenza monetaria e finanziaria delle Nazioni Unite, svoltasi a Bretton Woods, nel New Hampshire. Ma tra il 1973 e il 1998 il mercato dei cambi continuava a essere considerato un mercato «chiuso», limitato ai principali istituti bancari, alle istituzioni finanziarie, alle organizzazioni multinazionali e ad altre importanti realtà istituzionali, che muovevano volumi enormi nelle operazioni di copertura della loro esposizione multinazionale. Per una persona fisica era virtualmente impossibile competere in questo contesto. Poi nel 1998 il mercato dei cambi fu aperto agli investitori minori, aumentando il volume giornaliero del mercato, che superava di oltre 100 volte quello azionario. Nel 1977 il mercato dei cambi era valutato 5 miliardi di dollari, mentre oggi ha raggiunto l'incredibile valore di 3,2 trilioni di dollari al giorno.

1a. Influenze economiche sul Forex

Il mercato del Forex è fortemente influenzato da fattori economici e politici, oltre che dagli accadimenti che interessano la scena mondiale. Poiché il Forex è quasi sempre aperto, i trader possono operare sul mercato non appena arriva la notizia. Le posizioni possono essere monitorate online, ovunque e in qualsiasi momento, consentendo all'investitore di controllare le proprie posizioni di entrata o di uscita, di cambiare strategia o di prelevare i fondi. Il Forex è particolarmente sensibile agli aspetti economici, in particolare al Prodotto Interno Lordo (PIL), al Prodotto Nazionale Lordo (PNL), all'inflazione, ai tassi d'interesse, ai tassi d'interesse e ai dati sull'occupazione. Inoltre è influenzato da fattori quali la stabilità politica e i fattori di crisi.

In generale i dati economici vengono pubblicati su base mensile, fatta eccezione per l'Indice del Costo del Lavoro (ICL) e per il Prodotto Interno Lordo (PIL), resi noti trimestralmente. Esistono altre pubblicazioni settimanali, che hanno tuttavia un minore effetto sui movimenti del FX.

Chi intendere effettuare trading sul Forex dovrà conoscere molto bene il calendario economico e gli orari locali degli annunci ed eventuali cambiamenti delle condizioni che influenzano le coppie valutarie oggetto degli scambi. Queste pubblicazioni economiche aiutano a capire se il mercato salirà o scenderà (sul breve termine) e possono avere un notevole impatto sul cambiamento della direzione di mercato sul lungo termine. Gli Indicatori economici e i Calendari sono disponibili sul Calendario economico Markets.com.

A volte le operazioni dei governi sui mercati influenzano il valore della valuta interna: si chiama intervento della Banca Centrale. Tali interventi possono immettere valuta interna sul mercato per ridurne il prezzo oppure acquistarne, per produrre un rialzo del prezzo. Entrambe queste pratiche possono provocare significativi movimenti di prezzo.

Quando si tratta di scegliere le tue fonti di notizie economiche, devi preoccuparti solo degli annunci che influenzano direttamente le valute in cui effettui le tue transazioni, in quanto è inutile cercare notizie che non siano correlate.

Quando scambi una valuta contro un'altra, ricordati che quelle che sono buone notizie per una divisa della coppia, probabilmente saranno cattive notizie per l'altra parte. Ciò ti aiuterà a decidere quale lato della coppia valutaria deve andare «lungo» e quale «corto». Per riferimento, questi termini sono presenti nel Glossario (alla fine del libro).

1b. Il mercato del Forex oggi

Oggi il mercato dei cambi è designato da più nomi: Forex, Valute (Currencies, in inglese), 4X e FX. Si tratta di un mercato che scambia ogni giorno oltre 3 trilioni di dollari, volume che lo rende il più liquido e il più efficiente di tutti i mercati disponibili. Tale caratteristica impedisce alle aziende o ai singoli di influenzare, sostenere o manipolare i movimenti di mercato effettuando importanti transazioni sulle valute più popolari. Da questo punto di vista il Forex è più stabile del mercato azionario (che in taluni casi può anche influenzare). Un altro nome è «spot trading» o spot trading su cambio, semplicemente perché le transazioni vengono liquidate quasi immediatamente (entro un massimo di 2 ore).

Questa arena di trading molto lucrativa è «aperta a tutte le ore» e i trader possono operare 24 ore su 24, sei giorni alla settimana, su piazze come Londra, New York, Tokyo, Zurigo, Francoforte, Hong Kong, Parigi e Sidney. La settimana del trading inizia a Sydney e termina a New York, l'ultima borsa a chiudere la sessione del venerdì. Questo sistema presenta un enorme vantaggio rispetto al mercato azionario, dal momento che consente di operare «after hours», quando non sei più in ufficio.

Anche la piattaforma di trading del Forex è diversa da quella dei mercati azionari, in quanto non opera attraverso «borse centrali» di tipo fisico ma attraverso una rete «interbancaria» computerizzata, non centralizzata. La rete è nata attorno al 1971, quando gran parte delle più importanti valute mondiali facevano registrare oscillazioni dei tassi di cambio e il trading veniva effettuato principalmente tra banche, come un prodotto OTC (over the counter). Ora con l'avvento dei computer e delle tecnologie, il Forex è diventato accessibile all'investitore medio di tutto il mondo, dando vita a un vero e proprio boom, tanto che ora è un mercato costituito per il 95% da operazioni speculative e di hedging. Un'osservazione interessante è che l'80% delle transazioni in valuta straniera sono detenute per meno di sette giorni, mentre il 40% è detenuto per meno di due giorni.

La storia del Forex - Riepilogo

I principali fattori economici che influenzano il Forex sono:

- Prodotto Interno Lordo (PIL)
- Inflazione
- Tassi d'interesse
- Indice dei consumi

CONSIGLIO: concentrati solo sulle notizie economiche che interessano in maniera diretta gli strumenti in cui operi. È inutile cercare notizie non correlate!

RICORDA: Non sono le notizie a muovere il mercato, ma la reazione dei trader a una sorpresa nei dati che muovono di più i prezzi di mercato.

- La nascita del Forex può essere fatta risalire alla conferenza di Bretton Woods (luglio 1944), quando Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna costituirono la Conferenza Monetaria e Finanziaria delle Nazioni Unite.
- La conferenza di Bretton Woods stabilì le regole per le relazioni commerciali e finanziarie tra le principali nazioni industrializzate verso la metà del 20° secolo.
- Nel 1971 l'abbandono dell'accordo di Bretton Woods creava il Forex così come noi lo conosciamo oggi.
- Nel 1973 la deregulation del mercato apriva ulteriormente il settore.
- Nel 1997 il Forex era un settore da 5 miliardi di dollari.
- Nel 1988 il Forex fu aperto ai piccoli investitori, aumentando così il volume giornaliero del mercato, che diventava così 100 volte superiore al mercato azionario totale.
- Oggi il Forex è un settore imponente, da 3,2 trilioni di dollari al giorno!

www.markets.com ha una sezione approfondita dedicata alla formazione e alle news. Esplora queste sezioni per formarti una solida base di trading.

2. Operare con il Forex

Effettuare trading con il Forex è un processo relativamente semplice nel quale una valuta viene scambiata contro l'altra. Eh? Inizialmente questo concetto può sembrare semplice, ma è diverso dal mercato azionario (dove si acquista semplicemente un'azione, sapendo che andrà su o giù). Nel mercato valutario una particolare valuta può salire o scendere rispetto a un'altra valuta. Ad esempio il Dollaro potrà rafforzarsi (salire o crescere di valore) rispetto all'Euro, ma al tempo stesso indebolirsi (perdere valore) nei confronti della sterlina britannica. Come discusso sopra, le notizie economiche provenienti da un paese specifico può influenzarne la valuta. Pertanto non si dovrebbe mai dire «Il dollaro si è rafforzato», ma piuttosto «Il dollaro si è rafforzato nei confronti dell'euro». Ricorda: una valuta non si limita a salire o a scendere, ma lo fa rispetto a un'altra valuta. Quindi quando si sceglie di scambiare una valuta, si scambia una coppia. Queste due valute sono note come «coppia valutaria».

2a. Coppie valutarie

Come citato sopra, le valute vengono scambiate in coppie e sono quotate in forma abbreviata come EUR/USD. La prima valuta visualizzata viene chiamata la valuta di «base» (in questo esempio è l'euro), mentre la seconda valuta quotata viene chiamata valuta «quote» (in questo esempio è il dollaro USA).

In quanto nuovo trader non avrai necessità di comprendere il significato di «base» e «quote». Vi è un modo molto più semplice di visualizzare le coppie valutarie: è sufficiente definire quale sarà la valuta che pensi salirà o scenderà (la valuta che precede il segno «/») e contro quale valuta pensi che si affermerà (la valuta che segue il segno «/»). Ricorda ciò che abbiamo detto sopra: una valuta sale o scende sempre rispetto ad un'altra valuta. Se pensi che l'euro si affermerà nei confronti del dollaro, acquisterai EUR/USD; se pensi che l'euro perderà terreno nei confronti del dollaro, venderai EUR/USD.

Nella terminologia del trading, quando si acquista si dice andare «lungo». Se un trader va lungo nella coppia valutaria EUR/USD, significa che sta acquistando euro (valuta base) e vendendo dollari USA (controvaluta). La controvaluta è il valore del movimento di prezzo e la valuta nella quale sarà espresso l'utile o la perdita. Ad esempio se si è acquistata la coppia EUR/USD, gli utili o le perdite saranno espresse in dollari USA (non in euro).

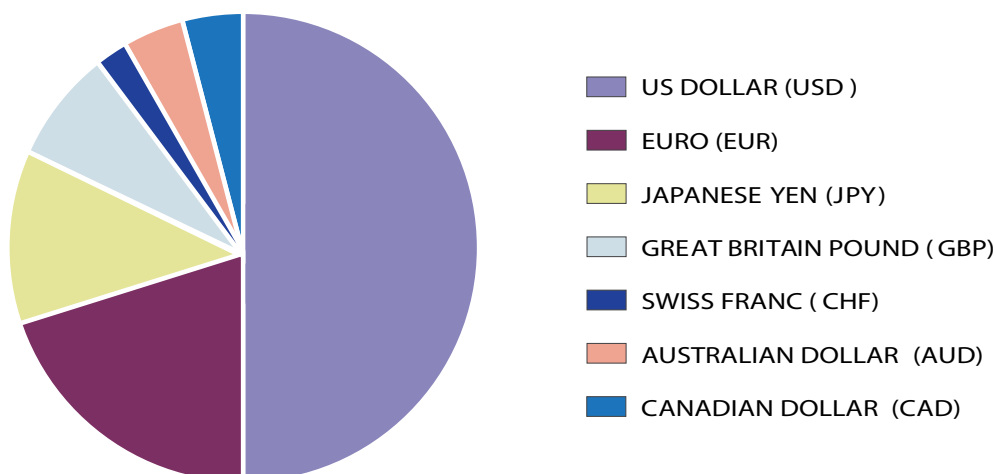
Allora, quali coppie valutarie vuoi scambiare?

2b. Majors

Le coppie valutarie più popolari, quelle a maggiore volume di scambi (85%) sono comunemente come Majors. Si consiglia di restare all'interno di queste coppie, a meno che la strategia particolare imponga diversamente. Le coppie «majors» sono meno costose da scambiare e abitualmente presentano un minore grado di volatilità. Tutti i broker Forex dovrebbero offrire queste coppie di «major»:

Codice della Coppia	Nome	Paesi	Nickname
EUR / USD	Euro-Dollaro	Eurozone / US	—
GBP / USD	Sterlina britannica-Dollaro USA	Gran Bretagna / USA	Cable o Sterling
AUD / USD	Dollaro australiano	Australia / USA	Oz o Aussie
NZD / USD	Nuova Zelanda-Dollaro	Nuova Zelanda /USA	Kiwi
USD / JPY	Dollaro-Yen	USA / Giappone	—
USD / CHF	Dollaro-Franco Svizzerok	USA / Svizzera	Swissy
USD / CAD	Dollaro-Canada	USA / Canada	Loonie

PERCENTAGES OF TRADE FOR THE MAJOR CURRENCIES



Dopo avere studiato le coppie valutarie sopra elencate, potresti pensare che a causa delle circostanze che interessano l'economia USA, il dollaro si apprezzerà. La domanda è: nei confronti di quale valuta pensi che si apprezzerà il dollaro? Se pensi che il dollaro si apprezzerà nei confronti dello yen giapponese, devi scegliere la coppia valutaria «USD / JPY».

Alcune delle coppie major attualmente tendono a muoversi nella medesima direzione per gran parte del tempo: si tratta di EUR/USD con GBP/USD, USD / JPY, USD / CHF e infine NZD / USD e AUD / USD.

Altre coppie tendono invece a muoversi in direzioni completamente opposte per gran parte del tempo: si tratta di EUR / USD e USD / CHF, GBP / USD e USD/JPY e infine AUD / USD e USD/CAD. I trader possono scambiare una o più di queste coppie, sapendo che probabilmente si muoveranno nella medesima direzione o in direzioni opposte.

2c. Cross e valute esotiche.

Alcuni trader preferiscono scambiare valute diverse dal dollaro USA e le «cross currencies» o «cross» consentono loro di farlo. Tuttavia i mercati «cross» sono generalmente meno liquidi delle majors. Le tre valute non USD più attive sono EUR, JPY e GBP.

Esistono anche altre coppie valutarie che possono essere scambiate, che talvolta vengono definite valute «esotiche». Se pensi che il rand sudafricano si apprezzerà nei confronti del dollaro, puoi acquistare ZAR / USD. Tuttavia queste valute «esotiche» non solo sono molto volatili, ma tendono a costare di più nel corso del trading.

Codice della Coppia	Nome	Paesi
NZD/JPY	Kiwi-Yen	Nuova Zelanda/Giappone
AUD/JPY	Dollaro australiano-Yen	Australia/Giappone
GBP/JPY	Sterlina britannica-Yen	Gran Bretagna/Giappone
EUR/JPY	Euro-Yen	Eurozona/Giappone
EUR/GBP	Euro-Sterlina britannica	Eurozona/Gran Bretagna
EUR/CHF	Euro-Franco Svizzero	Eurozona/Svizzera

2d. Zone di scambio e orari del mercato

Le principali piazze di trading si trovano a Londra, New York e Tokyo ed è in queste città, negli orari d'ufficio, che si concentra gran parte dell'attività di mercato. Il mercato del Forex, aperto 24 ore su 24, segue la luce solare attorno al mondo e i centri di scambio di ogni paese sono aperti dalle ore 8 del mattino sino alle 16 (ora locale). Ad esempio quando il mercato chiude negli USA, aprirà in un'altra parte del mondo. Questa caratteristica significa che puoi comodamente continuare la tua attività di trading.

Se vivi a Tokyo, dovrai attenerti ai seguenti orari: l'Europa aprirebbe quando sono le 15, Londra alle 16 e New York alle 21.

Centre	Fuso orario	Apertura Asia/Tokyo	Chiusura Asia/Tokyo
UE	Europa/Berlino	15.00 11 giugno 2008	23.00 11 giugno 2008
Bretagna	Europa/Londra	16.00 11 giugno 2008	12.00 12 giugno 2008
Stati Uniti	U.S.A./New York	21.00 11 giugno 2008	5.00 12 giugno 2008

Una volta elaborato il quadro orario più adatto rispetto al paese in cui risiedi, assicurati che sia una sessione con un volume consistente. Queste sezioni di solito si verificano quando i mercati di più paesi effettuano le loro transazioni allo stesso tempo, in quanto ciò consente maggiori fluttuazioni dei prezzi, delineando così la migliore opportunità di registrare un buon ritorno. Le migliori sessioni multiple di trading sono riportate di seguito:

- Scambio EUR / USD, USD / CHF o GBP/USD tra le 8.00 EST e le 24.00 EST. Questo è il momento in cui il mercato USA ha appena aperto (alle ore 8.00 EST) e il mercato europeo chiude la propria giornata.
- dall'1.00 EST alle 3:00 EST è il periodo in cui il mercato asiatico chiude e il mercato europeo apre. I mercati australiano e asiatico si sovrappongono tra le 19 e le 22.00 EST, con buone opportunità di trading.
- Attorno alle 16.00 - 18.00 EST, il mercato USA chiude. Durante quest'intervallo di tempo non vi sono mercati in sovrapposizione. Nel corso di questo periodo si registra un volume molto più basso ed è molto meno frequente osservare movimenti più ampi. Quindi è meglio evitare questi intervalli.

Fusi orari EST (Eastern Standard Time)

- dalle 7.30 alle 17.00 – New York
- dalle 15.00 alle 17.00 – Auckland, Sydney e Wellington
- dalle 18.00 alle 17.00 – Tokyo
- dalle 19.00 alle 3.00. – Hong Kong e Singapore

Orari migliori per il trading (EST)

- I periodi meno vivaci sono compresi tra le 13.30 e le 17.00
- Il sistema è chiuso dalle 16.30 alle 17.30
- Non effettuare scambi tra le 17.30 e le 19.30.
- L'attività di trading può iniziare alle 19.30.
- L'orario migliore è compreso tra le 20.00 e le 9.00.

Trading con il Forex – Riepilogo

- Una valuta non si limita a salire o a scendere, ma lo fa rispetto a un'altra valuta.
- Per questa ragione gli strumenti che scambi sono chiamati «coppie valutarie».
- Le coppie valutarie sono presentate come BASE/QUOTE

CONSIGLIO: un modo semplice per considerare le coppie valutarie sta nel decidere quale valuta salirà o scenderà - Se prevedi che l'euro si apprezzi nei confronti del dollaro (i prezzi sul grafico salgono), conviene acquistare EUR/USD. Nella terminologia del trading, l'attività di acquisto viene definita andare «lungo». Se prevedi invece che l'euro perderà terreno nei confronti del dollaro (i prezzi sul grafico in discesa), conviene vendere EUR/USD. L'attività di vendita viene definita allo «scoperto».

CONSIGLIO: Nella scelta delle coppie valutarie da scambiare, è opportuno mantenersi nelle Majors, che costituiscono indicativamente l'85% del volume totale degli scambi.

Le coppie valutarie «Major» sono:

<i>EUR/USD</i>	<i>GBP/USD</i>	<i>AUD/USD</i>	<i>NZD/USD</i>	<i>USD/JPY</i>	<i>USD/CHF</i>	<i>USD/CAD</i>
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Fai trading con Markets.com e potrai accedere alle principali coppie valutarie!
Visita oggi stesso www.markets.com!

3. Perché operare con il Forex?

L'intermediazione con il Forex consente di avvantaggiarsi di tutte le possibilità realmente offerte dalle valute globali. Un dollaro non è solo un dollaro ma un bene a più dimensioni, che ha numerosi aspetti. Operando con il Forex è possibile sfruttare e utilizzare tali aspetti per raccogliere utili praticamente in qualsiasi ora del giorno o della notte.

Quindi, perché operare sul mercato Forex? Il mercato Forex offre alcuni importanti vantaggi rispetto ai tradizionali mercati del trading, come le Borse, cui sei probabilmente abituato. In questa sezione prenderemo in esame alcuni dei vantaggi propri del mercato del Forex:

3a. Accessibilità e flessibilità

A differenza dei mercati finanziari, limitati agli orari di trading specifici del paese, il Forex è aperto 24 ore su 24, 5 giorni alla settimana. Ciò consente ai trader di essere flessibili nella scelta di un quadro orario adatto al loro stile di vita. Il trading in orario giornaliero non è realistico per coloro che hanno un lavoro a tempo pieno.

3b. Elevata liquidità del mercato

La chiave per il successo è rappresentata dall'intermediazione di mercati fortemente liquidi di qualsiasi tipo. I mercati altamente liquidi offrono maggiore controllo e affidabilità durante il trading. Un mercato altamente liquido significa che sei in grado di entrare e uscire dai mercati, generalmente al prezzo che si desidera. I mercati meno liquidi, possono essere estremamente volatili e imprevedibili, può limitare le opzioni del trader per quanto riguarda l'ingresso, l'uscita e il prezzo desiderato (questo è simile alla situazione di un azionista, che ha bisogno di liquidare partecipazioni importanti). Il Forex è il mercato più liquido oggi disponibile e pertanto presenta una grande integrità di prezzi, in particolare dal momento che è virtualmente impossibile per qualsiasi persona fisica o giuridica manipolare il mercato nel tempo.

3c. Leva finanziaria (Margin trading)

Gran parte delle persone conoscono la situazione in cui ci si reca presso una banca locale con un anticipo del 5-20% e l'eccitazione e la speranza di ottenere un mutuo per l'acquisto di un'abitazione. Dopo avere attentamente esaminato le informazioni finanziarie, la banca effettua le proprie valutazioni e la capacità di soddisfare gli impegni di pagamento lungo un periodo significativo della vita. (Naturalmente, come ha dimostrato la crisi dei mercati creditizi del 2008, la verifica della capacità di rimborso e i requisiti di anticipo erano gravemente carenti!).

Se si hanno 50.000 dollari da utilizzare come deposito per una proprietà immobiliare e la banca richiede un deposito del 10% per la proprietà che si intende acquistare, il valore della proprietà può essere anche di 500.000 dollari. (Si versano 50.000 dollari e si prendono a prestito i restanti 450.000).

Questa operazione si chiama LEVA FINANZIARIA ed è una strategia importante, che consente agli investitori di controllare asset o denaro di valore significativo con una quota più piccola di capitale. È possibile acquistare attivi ingenti senza finanziare l'intero importo, ma prendendo piuttosto a prestito la maggior parte del denaro necessario e pagandovi gli interessi. La leva finanziaria è utilizzata da tutte le persone abbienti, sui mercati finanziari ma anche al di fuori. Si tratta di un ottimo modo per tenere sotto controllo la creazione di ricchezza, ma deve essere utilizzato con estrema cautela, in quanto ci può essere un rovescio di fortuna, se non si gestisce e non si riduce il rischio. Un vantaggio significativo della leva finanziaria sul Forex è che il rischio

è limitato. Ciò significa che non è possibile perdere più del saldo del proprio conto di trading. (Ciò può verificarsi invece con altri strumenti di trading; alcuni trader di altri strumenti di trading si rendono infine conto che il loro debito supera il saldo presente sul loro conto di trading: una scoperta devastante).

La leva finanziaria nel mercato del Forex può essere inferiore a 50:1 e arrivare sino a 100:1 o addirittura 400:1. Ciò significa che se si opera 100:1 e se si utilizzano 10.000 dollari del proprio capitale per una particolare transazione, l'esposizione arriva a qualcosa come 1 milione di dollari, che si possono scambiare liberamente in qualsiasi modo si voglia. Guadagnare l'1% di 10.000 dollari non è certo moltissimo, ma utilizzando il leveraging è possibile guadagnare l'1% su 1 milione di dollari, a fronte di un investimento netto di 10.000 dollari. Il mercato del Forex offre una leva finanziaria molto più importante delle azioni o dei future. Ciò si traduce in un'enorme responsabilità per i trader: devono sapere cosa stanno facendo e come applicare strategie sicure di gestione del rischio e del denaro.

Il Forex viene chiamato anche «Margin Trading», in quanto può essere scambiato solo su un margine. Il margine (deposito) è il collaterale o il deposito di sicurezza della posizione di leva finanziaria, che normalmente è una frazione dell'esposizione al rischio complessiva del debito. Tuttavia la quantità di denaro o margine presente nel proprio conto di trading determina l'entità delle posizioni che si assumono. Una leva finanziaria di 200:1 significa si sta effettuando del trading su una leva dello 0,5% e occorre avere lo 0,5% dell'entità della posizione disponibile come margine sul proprio conto di trading (1 diviso 200 fa 0,005, cioè 0,5%).

Eh? Inizialmente può sembrare difficile da comprendere, ma diventerà una seconda natura, quando ne saprai di più sul Forex. Il punto fondamentale da comprendere è il seguente: sul mercato del Forex è possibile controllare un volume di denaro molto più importante rispetto al tuo capitale attuale (così come avviene quando si acquista una casa). L'importo controllabile dipende dalla leva finanziaria concessa dal broker. Se viene assegnata una leva 100:1, per ogni dollaro scambiato è possibile controllare 100 dollari di mercato. Tuttavia è bene sapere che il meccanismo della leva può funzionare anche contro di te: quando i prezzi si muovono contro di te, devi mantenere il rapporto di leva (rapporto tra indebitamento e capitale proprio), avendo una quantità di capitale sufficiente sul conto. Facciamo un esempio. Mi rendo conto infatti che tu non hai ancora provato a operare con il Forex direttamente e la teoria ti aiuterà nel momento in cui dovrai fare pratica.

Supponiamo ad esempio che tu apra un conto Forex con 1.000 dollari e una leva di 100:1. Effettui un'operazione per acquistare EUR/USD all'ipotetico costo di 500 dollari (più avanti vedremo i costi effettivi delle transazioni). Ora hai investito 500 dollari nel mercato, lasciandone altri 500 nel tuo conto di margine. Considerando la leva di 100:1, ora «controlli» 50.000 dollari di valuta sul mercato, a fronte di soli... 500 dollari! Se il prezzo sale del 10% a tuo favore, la tua posizione vale ora 55.000 dollari. Puoi vendere, ripagare i 50.000 dollari «presi a prestito» e intascare 5.000 dollari netti.

Qual è il rovescio della medaglia, allora? Ipotizziamo che invece di salire del 10%, scenda dell'1,5%, cioè 750 dollari. Ciò significa che la tua posizione vale ora 49.250 dollari. Considerando il rapporto di leva pari a 100:1, dovrai mantenere questo rapporto in qualsiasi momento. Ciò significa che ora dovrai pagare altri 250 dollari dai 500 residui nel tuo conto, sul quale resteranno solo 250 dollari. Quindi man mano che il prezzo si muove a tuo sfavore, il denaro continuerà a essere prelevato dal tuo conto di trading, per mantenere il rapporto.

Cosa succede se il movimento continua a essere sfavorevole e il saldo nel tuo conto è di 0 dollari? Il broker chiuderà automaticamente la posizione. Ciò significa che hai perso tutto il tuo denaro, ma non puoi perdere un importo superiore al totale presente sul tuo conto. Successivamente prenderemo in esame le diverse tecniche per limitare tali perdite, ma per ora è importante comprendere il concetto di rischio durante il trading.

3d. Posizione corta (Short Trading) - Utili dalla flessione dei prezzi

Questo deve essere uno dei principali vantaggi del trading, indipendentemente dal fatto che il trader operi con Forex, azioni, future o derivati, perché lo short trading consente agli operatori di beneficiare dei prezzi in flessione. Andare «short» è facile quanto operare «long» (anche se così facendo il mercato azionario è più impegnativo rispetto agli altri mercati citati). Molto semplicemente gli utili provengono dalle fluttuazioni dei prezzi - cioè la differenza tra il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura. Pertanto un trader può avvantaggiarsi dei prezzi in discesa, con la stessa facilità di cui si avvantaggia dei prezzi in salita.

- Trading «Lungo» = Utili dall'aumento dei prezzi
- Trading «Corto» = Utili dalla flessione dei prezzi

Se un trader FX ritiene ad esempio che l'euro si apprezzerà nei confronti dell'USD, il trader desidererà scambiare l'euro «lungo» e ACQUISTARE sul mercato. Perché la sua posizione risulti vantaggiosa, l'euro dovrebbe apprezzarsi. Per chiudere la posizione, dovrebbe effettivamente VENDERE una posizione uguale e quindi tornare alla situazione precedente alla transazione, che è neutrale nel mercato.

Tuttavia se il trader ritiene che l'euro perderà terreno nei confronti dell'USD, vorrà andare «short» e VENDERE sul mercato. Perché la sua posizione risulti vantaggiosa, l'euro dovrebbe perdere terreno. (Per chiudere la posizione, dovrebbe RIACQUISTARE una posizione uguale e quindi porsi neutralmente sul mercato).

Una persona che non abbia mai sentito parlare di short selling spesso «va fuori dai gangheri» in quanto questo processo non rientra nell'ordine logico delle cose. Del resto, come puoi registrare un utile quando i prezzi cadono? Lo short selling non è una novità. Infatti i trader operano da ormai centinaia d'anni. Lo short selling è lo strumento con cui Jesse Livermore ha guadagnato milioni, vendendo «short» sul mercato americano in occasione di una delle peggiori crisi del mercato azionario, quella del 1929. Ciò gli valse il soprannome di «Bear Trader». Sfortunatamente sin da piccoli ci è stato insegnato che il denaro può essere guadagnato a fronte di un rialzo dei prezzi e questo tipo di pensiero si traduce nella perdita di grandi opportunità.

Il punto importante è che occorre schierarsi sul lato giusto del mercato e aprire la propria posizione, per trarre vantaggio dal corretto movimento del mercato. Se si scambia «lungo», non si trarrà profitto dalla caduta dei prezzi, esattamente come non se ne trarrà profitto dal rialzo dei prezzi se si opera «short».

Per operare «short» (così da trarre beneficio dai prezzi in caduta), basterà fare clic sul pulsante SELL (VENDI) invece che su quello COMPRA (BUY). Forse sembrerà strano, perché come si può «vendere» qualcosa che non si possiede? In attesa che questo concetto si chiarisca nella tua mente, proviamo a pensare ai due bottoni in un altro modo:

“Buy” diventa «Penso che il prezzo salirà e voglio approfittarne».

“Sell” diventa «Penso che il prezzo scenderà e voglio approfittarne».

3e. Volatilità intra-day

Molti trader che operano sul Forex privilegiano lo scambio giornaliero di valute, in quanto questo gruppo presenta regolarmente ampi e significativi movimenti intraday, sfruttati dai trader per trarre profitti eccezionalmente rapidi. Successivamente discuterò in dettaglio la differenza che esiste tra Day Trading, Trading Intra-Day e ***Longer Term Momentum Trading, esaminando i pro e i contro di ciascuno di essi. Capire qual è lo stile di investimento di ciascuno è fondamentale. Si tratta di un aspetto saliente e non di un accessorio.

3f. Spread ridotti

Il Forex offre spread estremamente ridotti, anche rispetto ai mercati azionari. Lo spread è la differenza che intercorre tra i prezzi di «Bid» (prezzo di acquisto) e «Ask» (prezzo di offerta). Questi due prezzi sono quotati dagli operatori del Forex, che così creano i propri utili, in quanto gli operatori non applicano canoni né commissioni di intermediazione. Ciò sarà discusso più in dettaglio nelle pagine seguenti.

3g. Politica dei margini e margin calls

La bellezza del mercato del Forex sta nel rischio limitato. Non potrai mai perdere una somma di denaro superiore a quella presente sul tuo conto. In altre parole, non avrai mai bisogno di vendere un asset importante per finanziare una perdita importante sul Forex. Gran parte degli intermediari ha una sorta di «loss limit», ad esempio il 60% di quanto presente sul conto, quando effettuano la liquidazione di tutte le tue posizioni, qualora non fossero in grado di contattarti. È importante andare alla ricerca delle offerte migliori quando si apre il proprio conto.

A questo punto puoi leggere il regolamento sui Margin Call di Markets.com!

Esistono diversi rapporti di margine, che differiscono in funzione della piattaforma di trading, del conto e anche delle coppie valutarie. I rapporti sono quotati 200:1 (il che significa che per effettuare transazioni è richiesto un margine dello 0,5%), 100:1 (uno percento), 50:1 (due percento) e così via.

Consideriamo qualche calcolo dei margini:

Gran parte dei broker FX offre una politica dei margini dell'1%. Ciò significa che i trader per mantenere aperti i propri conti devono conservare sempre un rapporto di 100:1. In caso contrario il broker ha la facoltà di chiudere automaticamente tutte le transazioni che non portino utili. Alcuni broker addirittura chiudono tutte le posizioni del conto, indipendentemente dal loro segno. Quindi assicurati di avere compreso le politiche sui margini praticate dal broker.

Un valido strumento di gestione del rischio, che ti consente di non azzerare mai completamente il saldo del tuo conto corrente, è di non andare in overleveraging con alcuna delle posizioni. Se ad esempio il saldo sul tuo conto di trading è di 10.000 dollari, non devi utilizzare l'intero leverage di 100:1 (sino a un totale di 1 milione di dollari) in posizioni, in quanto il broker chiuderà il tuo conto per mancanza di margini nel momento in cui una posizione importante si muove contro di te.

Pertanto la tua strategia di gestione dei fondi deve identificare e ***fattorizzare i movimenti di mercato nella media, in maniera tale da non causare la chiusura del tuo conto. Come abbiamo detto sopra, alcuni operatori chiuderanno tutte le tue posizioni, indipendentemente dall'utile o dalla perdita.

La tua piattaforma di trading deve possedere qualche tipo di sistema di allerta, che ti segnala il momento in cui il tuo conto si sta avvicinando a una margin call, che provocherà la chiusura di una o più delle posizioni aperte. È importante sapere che in un mercato in rapido movimento,

potrebbe esserci poco o nessun tempo per segnalare le margin call. Spetta a te monitorare il tuo conto e rispettare la margin policy del broker.

Per evitare una situazione in cui il broker chiude le tue posizioni, è importante ricordare i seguenti punti:

- Devi sempre tenere sotto controllo lo stato del tuo account. Questa è solo una delle buone ragioni per cui i trader che si affacciano a questa attività dovrebbero sempre essere di fronte al proprio computer quando hanno un'operazione in corso nel mercato.
- Devi sempre limitare il rischio delle tue posizioni utilizzando un ordine «stop loss» (vedi sotto).
- Se sei vicino a un margin call, puoi chiudere singole posizioni per ridurre il margine usato, o solo parte delle posizioni, se la tua piattaforma di trading te lo consente.
- Puoi aggiungere fondi al tuo conto, ma ricorda che il bonifico potrebbe arrivare troppo tardi, se il mercato si muove rapidamente contro di te.

3h. Dealing Spread

Come avevi sicuramente già capito, lo spread è la differenza che esiste tra «Bid» e «Ask» ed è espressa in pips. Normalmente le piattaforme di trading non applicano commissioni, in quanto i loro servizi sono remunerati dallo spread (la situazione è diversa sui mercati azionari, che applicano una commissione di intermediazione più lo spread). In altre parole il prezzo «bid» o «buy» può essere di 108,01, mentre il prezzo «ask» o «sell» è di 107,98. La piattaforma di trading visualizzerà la coppia valutaria con il prezzo «bid» e il prezzo «ask» e i pulsanti per acquistare o vendere quella valuta.



Prendiamo quindi il caso in cui sia stata acquistata valuta a 18,01 e sia stata venduta immediatamente, senza alcun movimento da parte del mercato: il prezzo di vendita sarebbe 107,98. L'intermediario ha guadagnato su questa transazione grazie alla differenza esistente tra il prezzo di acquisto e quello di vendita. Poiché gli spread possono cambiare in qualsiasi momento, gran parte delle piattaforme di trading offrono agli investitori che desiderano conoscere sempre l'esatto costo delle proprie posizioni, l'opzione di spread fissi. Assicurati quindi di ***fattorizzare questo costo quando calcoli l'utile e la perdita delle tue operazioni. Alcune piattaforme fanno a meno dello spread, addebitando una commissione fissa (ad esempio 0,60 dollari per ogni 1.000 dollari scambiati), pagabili solo sulle transazioni andate a buon fine.

3i. Dimensioni dei lotti

Il Forex viene scambiato in «lotti». In questo è diverso dal mercato azionario, dove si comprano - ad esempio - 100 azioni. Nel Forex si comprano un certo numero di «lotti». Ma quali sono le dimensioni di un lotto? Dipende dalla definizione del broker. In Markets.com il lotto standard è di 5.000 unità. Ciò significa che se si acquistano 20 lotti, in effetti si stanno controllando qualcosa come 100.000 unità valutarie. Da quanto abbiamo spiegato sopra a proposito del leveraging, ricordati che non devi avere 100.000 dollari nel tuo conto.

Perché operare sul Forex – Riepilogo

Il Forex è aperto 24 ore al giorno, 5 giorni alla settimana. Grazie alla sua maggiore flessibilità, il Forex è disponibile a tutta una serie di stili e di professioni.

- Il Forex è il mercato più liquido oggi disponibile. In generale puoi entrare e uscire dal mercato al prezzo che vuoi.
- Il Forex viene scambiato in «lotti». Le dimensioni del lotto sono determinate dal broker e il lotto è definito in unità valutarie.
- Il mercato del Forex gode di grande integrità di prezzo, con virtualmente nessuna manipolazione da parte di singoli o di aziende.
- Lo strumento della leva finanziaria (Margin Trading) è una strategia potente, utilizzata sul mercato del Forex. Ciò consente agli investitori di controllare un volume di asset maggiore, a fronte di un importo di capitale inferiore.
- Gli utili possono provenire sia dai prezzi in ascesa (long trading), prezzi in caduta (short trading) o ***range trading.
- RICORDA: Devi essere sul lato «corretto» del mercato per ricavare utili. Se si scambia «lungo», non si trarrà profitto dalla caduta dei prezzi, esattamente come non se ne trarrà profitto dal rialzo dei prezzi se si opera «short».
- Occorre limitare sempre il rischio di trading utilizzando gli ordini «Stop Loss».

Una volta letto (e riletto!) questo eBook, potrai visitare il sito www.markets.com ed esplorare il nostro Forex e CFD Resource Centre, dove troverai informazioni molto più dettagliate!

4.PIP

No, non sono i semi che trovi nella frutta. 1 Pip è l'importo più piccolo di una valuta utilizzato nel trading del Forex ed è utilizzato per denotare un movimento di prezzo. A differenza delle azioni, che possono salire o scendere di 10 centesimi, tanto per fare un esempio, una coppia valutaria del Forex fa registrare un movimento in pip. L'obiettivo di chi opera sul Forex è di fare quanti più pip possibili. Pip guadagnati = utili; Pip persi = perdita.

Il movimento di prezzo della valuta è misurato in «PIPS» (Price in Points) e talvolta vengono chiamati anche «punti». Il pip è il numero che si trova più a destra di 1,2345. Ciò significa che se la valuta si muove di 150 pip, la nuova cifra sarà 1,2495.



Nello quote EUR/USD sopra citate, il prezzo viene indicato come 1,5672 (acquistare un euro costerà quindi 1,5672 dollari). Quale sarebbe il nuovo prezzo, se la coppia valutaria salisse di 12 pip?



Giusto: 1,5684. Come vedi, non abbiamo detto che è salito di x cent, ma di x pip, che si traduce in frazioni di un centesimo.

È importante notare che lo YEN, la valuta giapponese, ha solo due posizioni a destra del punto decimale e non 4, come le altre valute, ad es. 108,01. Quindi se una coppia Euro/Yen sale di 12 pip, si avrà un valore diverso rispetto a quando una coppia EUR/USD sale di 12 pip. Ciò significa quindi che il pip ha un valore diverso, in funzione della coppia valutaria. Il valore di un pip dipende dalla «quote currency» (la valuta sul lato destro del video). Nell'illustrazione proposta a seguire si tratta dello JPY).



A questo punto possiamo perdonarti se pensi che guadagnare 50 pip sulla coppia EUR/USD non sia fondamentale, dal momento che non vale neanche un centesimo. Tuttavia ti sorprenderà sapere che questi minuscoli incrementi dei movimenti valutari sono potenziati dall'enorme vantaggio offerto dalla leva disponibile. Se nella vita di tutti i giorni non stiamo mai a guardare le ultime due cifre, nel Forex facciamo proprio quello. Nell'esempio che abbiamo riportato sopra, non stiamo semplicemente parlando di 1,23 dollari, ma di 1,2345 dollari. Probabilmente ti starai chiedendo come si fa a trarre degli utili da un movimento di 90 pip (meno di un centesimo). Bene, ricorda ciò che abbiamo detto a proposito della nostra discussione sulla leva. Con 1.000 dollari puoi controllarne 100.000 e guadagnare l'utile su tale importo! Facciamo un esempio in cui 50 pip rappresentano un aumento di prezzo dell'1%: stiamo parlando di un utile di 1.000 dollari (cioè l'1% di 100.000 dollari).

Man mano che diventerai più esperto sul mercato del Forex, i pip diventeranno una tua seconda natura. Un pip è l'unità di misura più piccola in base alla quale si muove una coppia valutaria. Alcune coppie valutarie hanno quattro cifre a destra del punto decimale, mentre altre ne hanno solo due. Indipendentemente da ciò, si muovono ugualmente in pip. Per una coppia valutaria a «4 cifre» per spostare di un pip, la cifra posta più a destra si sposterà (ad esempio da 1,2345 a 1,2346). Nel caso di una valuta a «2 cifre», si muoverà comunque la cifra più a destra: da 108,01 a 108,02. In altre parole, entrambi hanno mosso un PIP.

4a. Calcolo dei Pips

Valute con quattro posizioni decimali: Se si stanno scambiando 100.000 unità valutarie, basterà togliere quattro zeri per capire quanto vale un pip. Se si scambiano 20 lotti standard da 100.000, il valore per pip sarà di 10. Se la valuta quotata è il USD, un pip sarà pari a 10 dollari.

Valute con due posizioni decimali: Se si stanno scambiando 100.000 unità valutarie, basterà togliere due zeri per capire quanto vale un pip. Se si scambiano 20 lotti standard da 100.000, il valore per pip sarà di 1.000. In questo caso la valuta quotata sarebbe lo YEN e ogni pip rappresenterebbe ¥ 1.000. Per calcolare il valore basterà dividere ¥ 1.000 per il cambio attuale dello yen (ad es. ¥ 1.000 diviso 108,50 = 9,21 USD per pip).

Pip – Riepilogo

- I PIP sono le unità di misura usate nel Forex per denotare il movimento di prezzo.
- Nel Forex il movimento di prezzo non viene definito come X centesimi, ma come X pip.
 - Pip guadagnati = utili
 - Pip persi = perdita
- Ricorda che un esiguo incremento in pip si traduce in un sostanziale aumento percentuale del saldo del tuo conto. Ciò è in funzione della quantità di valuta che stai effettivamente controllando.
- Alcune valute hanno due posizioni decimali (lo yen), mentre le altre ne hanno quattro (il dollaro).
 - Valute con quattro posizioni decimali: Se si stanno scambiando 100.000 unità valutarie, basterà togliere quattro zeri per capire quanto vale un pip.
 - Valute con due posizioni decimali: Se si stanno scambiando 100.000 unità valutarie, basterà togliere due zeri per capire quanto vale un pip.

Domande? Markets.com offre accesso illimitato agli specialisti di trading che ti aiuteranno a capire meglio come funziona il mercato.

5. Tipologie di ordini

Esistono numerose tipologie di ordini, che i trader possono utilizzare e abbinare ai loro strumenti e strategie di trading, in particolare alle strategie di gestione del rischio. Gli ordini che più frequentemente vengono utilizzati per la gestione del rischio sono gli «Stop Loss/Limit» e gli «Entry Limit/Stop». Un ordine «stop loss» impedisce di subire perdite ancora peggiori chiudendo la posizione aperta a un livello precedentemente definito dall'operatore. Un ordine «Entry» ti consente di entrare nel mercato al prezzo da te richiesto. Ora ripeti con me:

EFFETTUERÒ SEMPRE LE MIE TRANSAZIONI CON UN ORDINE «STOP LOSS» PREDEFINITO

Se c'è una cosa che speriamo tu ricordi e utilizzi è proprio questo messaggio. Il tuo obiettivo primario, in quanto trader che si affaccia al Forex, è di evitare la perdita di ingenti somme di denaro. Per un trader esperto è assolutamente normale registrare occasionalmente piccole perdite... è segno di un buon sistema, che sta funzionando in maniera corretta. Per evitare grandi perdite, ricorda di proteggere tutti i tuoi ordini con uno «stop loss» adeguato.

5a. Ordini Stop Loss

I trader devono SEMPRE collocare i propri ordini con uno stop loss. Si tratta del punto in cui la tua posizione si chiuderà automaticamente, qualora il mercato si muova in senso contrario rispetto alla transazione. Il tuo «stop loss» rappresenta una protezione nel caso in cui si delinei lo scenario peggiore possibile (il c.d. «worst case»). In altre parole, consente di ridurre il rischio di una perdita importante. Se consideri che questo sia il tuo worst case, comprenderai perché è sempre necessario collocare un ordine stop loss. Facciamo un esempio: stai eseguendo un ordine che ti costa 1.000 dollari. La realtà è che perderai denaro su talune transazioni, in quanto non tutte possono essere vincenti. Quindi quando collochi il tuo ordine da 1.000 dollari, devi decidere qual è l'importo massimo che sei disponibile a perdere prima di decidere che la transazione non sta andando nella direzione da te auspicata e uscire. Ipotizziamo che tu sia sotto di 200 dollari e decida di uscire se la transazione va in senso contrario a quello da te auspicato (cioè quando la tua posizione vale 800 dollari). Questa situazione illustra l'utilità di un ordine stop loss o, più precisamente, un ordine di tipo «vattene subito da qui». (Diverse strategie di rischio forniscono indicazioni su quanto rischiare, in funzione dell'entità del tuo conto di trading. Esamineremo questi aspetti più avanti).

Probabilmente ora ti chiederai perché collocare un ordine «stop loss» quando invece hai la possibilità di uscire manualmente dalla transazione, nel caso in cui il mercato si muova in senso sfavorevole a te. Purtroppo molti trader hanno sperimentato personalmente che l'utilizzo di questa strategia è in grado di azzerare i loro conti correnti. Da un lato può verificarsi che tu non sia attaccato al tuo PC (ad esempio potresti essere a pranzo) mentre questo mercato, che è in costante movimento, effettua una mossa rapida, spazzando via il 50% del tuo conto di trading. Fidati: succede. Un'altra delle ragioni principali per utilizzare lo stop loss riguarda le emozioni che entrano in gioco quando si fa trading.

Credimi: occorre moltissima disciplina per chiudere un ordine in perdita, perché si ha sempre la tendenza ad attendere ancora qualche istante, per vedere se la transazione diventa di segno positivo. Lentamente il tuo conto verrebbe prosciugato. Affidandoti invece a uno «stop loss» predefinito, limiti il rischio e rimuovi il fattore emotivo. Quando si attiva uno «stop loss, hai perso del denaro, ma hai ancora fondi nel tuo conto e potrai affrontare una nuova giornata. Non ostinarti su una contrattazione che azzeri il saldo del tuo conto di trading. Più avanti affronteremo con maggiore dettaglio la gestione dei fondi. Per il momento ricorda: colloca sempre degli ordini stop loss quando entri in una transazione in una posizione che ritieni intuitivamente valida. E impara ad apprezzare le piccole perdite regolari, in quanto stanno a

indicare che il tuo sistema di trading funziona in maniera corretta. Tutte le perdite di entità significativa indicano che l'aspetto psicologico e/o il sistema di trading non funzionano in maniera adeguatamente corretta.

I due tipi di ordini stop loss sono: «sell stop» e «buy stop». Gli ordini «sell stop» sono utilizzati per uscire da una posizione long, mentre i «buy stop» sono utilizzati per uscire da una posizione short. Di solito gli stop loss sono attivati al prezzo dell'ordine. Tuttavia qualora il mercato andasse oltre il punto di stop, la posizione sarà chiusa al successivo miglior prezzo disponibile.

5b. Ordini Limit

Un trader utilizza un ordine limit per uscire da una posizione una volta raggiunto un certo livello di prezzo. Ad esempio se un trader va «lungo» nella coppia valutaria GBP/USD (a 1,7750) può collocare un ordine limit per chiudere automaticamente la posizione a 1,7800, portandosi a casa 50 pip di utili. Questo straordinario strumento ti consente di evitare la noia di stare seduto, guardare e attendere che il mercato forse, ma senza alcuna certezza, raggiunga il proprio obiettivo di utile. Esattamente come per le emozioni che entrano in gioco con lo stop loss discusso sopra, è importante comportarsi in maniera priva di emozioni, quando si ha a che fare con gli utili. Troppi sono i trader che hanno visto capovolgersi le proprie posizioni di profitto, trasformatesi in una perdita netta. Molti di noi si lasciano prendere dall'avidità e altri dall'angoscia: talvolta si portano a casa degli utili solo per assistere al prezzo che sale, lasciandoti a macerare sui tuoi utili. Occorre superare questa barriera mentale. Sì, forse avresti potuto fare di più, ma - come si dice - nessuno ha mai perso portandosi a casa un utile.

Nell'esempio che riportiamo sotto, è stata aperta una transazione al prezzo di mercato di 1,2402 (ordine di acquisto). In base all'ordine stop-loss, la posizione sarà chiusa se e quando il prezzo scende a 1,2391. In base all'ordine limit, la posizione sarà chiusa se e quando il prezzo scende a 1,2407.

The screenshot displays a trading platform interface. On the left, a window titled 'Dealing Rates' shows a candlestick chart for the USD/CAD pair. Below the chart, the current market rates are listed: Sell 1.2 39₉ and Buy 1.2 40₂. On the right, a 'New Position' dialog box is open, showing the following configuration:

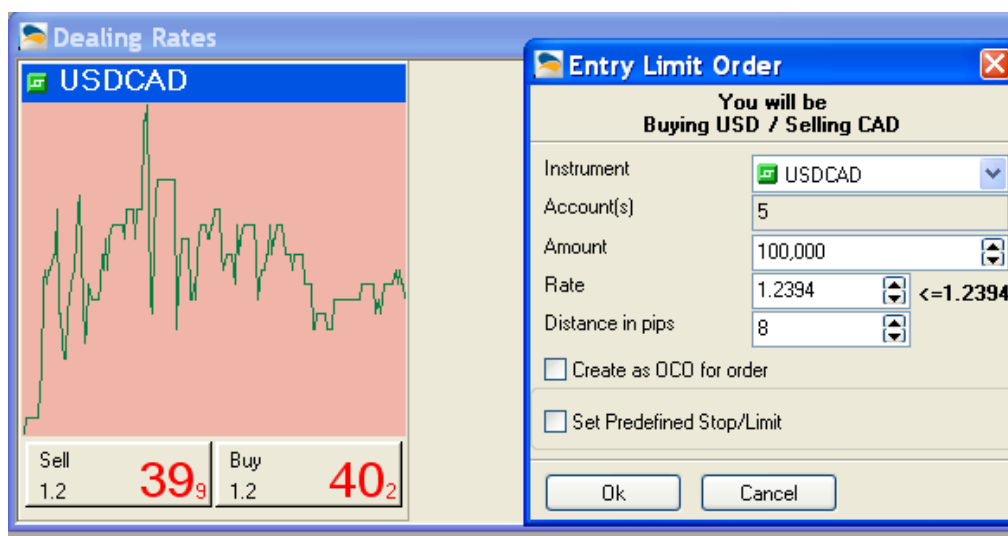
- You will be Buying USD / Selling CAD**
- Instrument: USD/CAD
- Account(s): 5
- Amount: 100,000
- Rate: 1.2402
- Trader Range: 0
- Set Predefined Stop/Limit
 - Set Predefined Stop: 1.2391 < 1.2392
 - Set Predefined Trailing Stop: 8 > 7
 - Set Predefined Limit: 1.2407 > 1.2406

Buttons for 'Ok' and 'Cancel' are visible at the bottom of the dialog box.

5c. Ordini Entry Limit

Gli ordini Entry Limit sono ordini collocati dai trader quando si aspettano un recupero della quotazione di mercato dopo avere raggiunto il livello al quale è stato piazzato l'ordine.

A titolo di esempio:

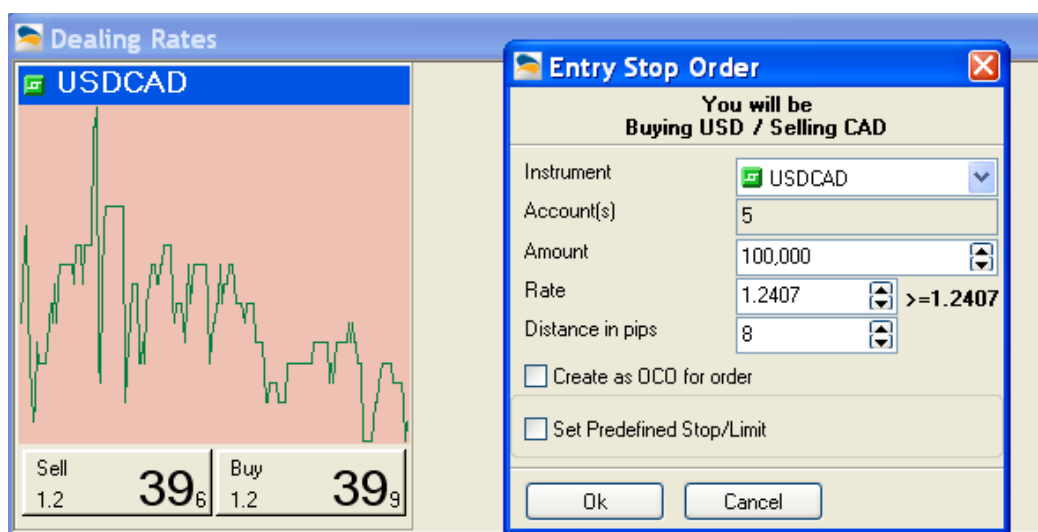


La coppia valutaria USD/CAD si scambia a 1,2399/1,2402. Qui ci si aspetta che la coppia aumenti, ma si preferisce assumere esposizioni «lunghe» a una quotazione migliore. Si prevede che la quotazione scenderà a 1,2394 prima di continuare a salire. Di conseguenza si piazza un ordine di acquisto entry limit di 20 lotti (100.000) USD/CAD a 1,2394. Quando il tasso raggiunge 1,2394, l'ordine limit sarà eseguito e i 20 lotti di USD/CAS saranno acquistati a 1,2394.

5d. Ordini Entry Stop

Gli ordini Entry stop sono ordini collocati da trader che si attendono un allontanamento dei tassi di cambio, dopo avere raggiunto il livello al quale l'ordine entry stop è stato collocato.

A titolo di esempio:



La coppia USD/CAD scambia a 1,2396/1,2399. Si stima che la coppia USD/CAD, attualmente scambiata a 1,2396/1,2399, continuerà la propria tendenza al rialzo. Inoltre si ritiene che qualora la coppia dovesse superare quota 1,2407, aumenterà di almeno 50 pip.

In questo modo, l'ordine entry stop viene collocato a 1,2407.

L'illustrazione riportata di seguito può aiutarli a capire come utilizzare i diversi tipi di ordine:



5e. Ordini Alternativi (One Cancels Other, OCO)

Gli ordini OCO sono ordini combinati, comprendono un prezzo di chiusura e uno di limite. Quando si esegue uno degli ordini, l'altro viene automaticamente cancellato. Gli ordini OCO sono applicabili a posizioni aperte o possono essere usati per aprire una nuova posizione.

Mettiamo ad esempio che un trader ritenga che la coppia USD/CAD, attualmente negoziata a 1,2380/1,2383 continuerà ad aumentare. Egli pensa infatti che se dovesse superare 1,2391, salirà di almeno 50 pip. Tuttavia prevede che prima che ciò avvenga, la coppia diminuirà fino a 1,2375. È possibile piazzare un ordine entry limit a 1,2375, ma se la coppia non dovesse raggiungere 1,2375 prima di salire, si perderebbe la negoziazione transazione. Di conseguenza si piazza un ordine OCO per acquistare la coppia USD/CAD se raggiunge 1,2375 o 1,2391.

Il primo prezzo di offerta a verificarsi nel mercato attiverà l'ordine:



Anche gli ordini stop e limit inseriti in una posizione esistente sono tipi di ordine OCO. Quando viene eseguito lo stop o il limit, l'altro sarà automaticamente cancellato.

5f. Ordini Trailing Stop

Il Trailing Stop è un metodo straordinario per portare a casa degli utili, qualora vi sia una correzione significativa o un cambiamento nella tendenza del mercato. Abbiamo già parlato degli stop loss, il punto in cui l'operazione viene automaticamente chiusa. La bellezza del Trailing Stop è che se il prezzo continua a muoversi in direzione della posizione, il Trailing Stop seguirà i prezzi (cioè «andrà al traino» di un importo impostato dall'operatore). Ciò consente di raccogliere ulteriori utili. Quando l'andamento dei prezzi si inverte, il trailing stop non si inverte e i prezzi raggiungeranno il «trailing stop» da te definito, chiudendo la posizione. Il Trailing Stop segue i prezzi di mercato a una distanza pip predeterminata, fissata dall'operatore. Ricorda che il Trailing Stop non deve essere troppo vicino, in quanto potrebbe essere bloccato in maniera non necessaria dalle normali fluttuazioni del mercato.

Ad esempio si può effettuare il trading in base a una tabella settimanale, dove gran parte delle decisioni sono basate sulle informative pubblicate a cadenza settimanale. Il «Trailing Stop» segue il mercato, poco al di sotto degli Swing Low settimanali, come illustrato nell'immagine a seguire:



Tipi d'ordine - Riepilogo

- Gli ordini che più frequentemente vengono utilizzati per la gestione del rischio sono gli «Stop Loss/Limit» e gli «Entry Limit/Stop».
- Un ordine di tipo «entry» ti porta in posizione, mentre un ordine stop loss ti porta fuori dalla posizione.

CONSIGLIO: I trader nuovi del Forex dovrebbero SEMPRE entrare in una transazione con un ordine di tipo stop loss. Questo è il prezzo in cui la posizione sarà automaticamente chiusa nel momento in cui il mercato si muove contro la transazione aperta.

- Gli ordini Limit possono essere utilizzati per entrare o uscire da una determinata posizione quando raggiunge un determinato livello di prezzo.
- Gli ordini OCO (One Cancels Other) sono ordini abbinati, che prevedono un prezzo di stop e un prezzo limite. Questo tipo di ordine fa in modo che il trader non perda l'operazione ma gli consente di acquistare o vendere a un prezzo migliore.
- Il Trailing Stop segue i prezzi di mercato a una distanza pip che l'operatore può fissare. Il Trailing Stop non si invertirà quando i prezzi di mercato si muovono contro la tua transazione aperta. . Questo tipo di ordine consente al trader di incassare altri profitti, pur limitando le perdite.

Domande? Markets.com offre accesso illimitato agli specialisti di trading che ti aiuteranno a capire meglio come funziona il mercato.

6. Regole per l'uscita

Sapere precisamente quando si uscirà dal mercato prima di entrare è una componente critica di ogni piano di trading; non hai alcuna opzione in relazione alla possibilità di inserire una strategia per questo oppure no. Ciò non significa necessariamente che devi conoscere il prezzo esatto al quale desideri uscire o l'utile che incasserai sulla transazione, ma piuttosto che hai definito una «regola» per l'uscita. La primissima regola dell'uscita, l'Entry stop loss deve essere coperta dalle regole di gestione del rischio.

In secondo luogo occorre conoscere il criterio esatto di uscita, che ti dirà quando e come uscire definitivamente dalla tua posizione redditizia. Questa uscita finale può verificarsi quando chiudi automaticamente la tua posizione completa con un'uscita Trailing Stop o potrebbe essere un segnale manuale che, una volta visualizzato, ti consente di chiudere manualmente la tua posizione.

I tuoi criteri possono essere simili agli esempi riportati di seguito. Questi esempi rappresentano dei principi di base e non costituiscono regole d'uscita dettagliate. Si limitano a fornire una comprensione generale di come si formula una regola:

- Esci dalla posizione completa qualora il mercato scende al di sotto dello swing low della settimana precedente.
- Esci dalla posizione completa qualora il mercato presenta due chiusure al di sotto di una media che si muove sul termine più lungo.

Regole d'uscita - Riepilogo

- Definisci sempre le tue regole d'uscita.
- Prima di iniziare la tua attività di intermediazione devi sapere quando uscire dal mercato.
- Definisci i criteri che ti indicheranno quando e come uscire dalla tua posizione di utili.
- Alcuni esempi di regole d'uscita:
 - Esci dalla posizione completa qualora il mercato scenda al di sotto dello swing low della settimana precedente.
 - Esci dalla posizione completa qualora il mercato abbia due chiusure al di sotto di una media che si muove sul termine più lungo.

7. Regole psicologiche

Anche le regole psicologiche sono di importanza critica, ma la maggior parte dei trader non inserisce questo aspetto nel proprio piano di trading, in quanto non comprende che esse influenzano in maniera significativa il suo successo nell'attività di trading.

Queste regole potrebbero basarsi su quelle che proponiamo di seguito, ma non in via limitativa:

- Non effettuare attività di trading in condizioni di stress emotivo. Chiudi tutte le transazioni o porta gli «stop loss» quanto più vicino possibile al movimento generale di mercato, in maniera tale da proteggere quanto più capitale possibile.
- Impara a evitare le emozioni estreme: non entusiasmarti eccessivamente per le vincite e non deprimerti per le perdite. In caso contrario significa che stai reagendo alle emozioni, più che alla logica.
- Utilizza i Back-Test e i Forward-Test per sviluppare la competenza e la fiducia nel tuo sistema e nei metodi del piano di trading.
- Qualora ravvisassi nel tuo operato un'area di debolezza che non sai trasformare in un punto di forza, assegna il compito a una persona esterna, competente in questo settore.
- Non assumere le opinioni o le strategie di altri trader sino a quando non avrai compreso cos'è utile per il tuo piano di trading o non avrai effettuato dei back test per vedere se le loro opinioni e strategie sono in grado di migliorare il tuo sistema attuale. Ricorda: non tutte le tecniche o strategie che funzionano bene in un determinato lasso di tempo o su un certo strumento potranno essere trasferite con successo su un diverso strumento in un diverso lasso di tempo. Il Back testing è fondamentale.

Regole psicologiche - Riepilogo

- Molti trader non prestano attenzione al modo in cui le abitudini psicologiche influenzano la loro attività di trading. Quindi ricorda di inserirle nel tuo piano di trading:
 - Non effettuare attività di trading in condizioni di stress emotivo.
 - Impara a evitare le emozioni estreme in relazione alla tua attività di trading. Quando operi, la logica deve venire sempre prima delle emozioni.
 - Non esitare a contattare un trader professionista, quando ti trovi ad affrontare un'area di debolezza nella tua strategia di trading.
 - Non assumere opinioni o strategie di altri trader se non le hai testate e se non funzionano in maniera efficace nel tuo piano di trading.

Termini e definizioni del trading sul Forex

A

Agente - Un dipendente delegato ad agire per conto di un altro (il principale).

All or None (Tutto o Nulla) - Un ordine con limite di prezzo, che indica al broker che deve evadere la totalità dell'ordine al prezzo indicato oppure non eseguirlo.

Analisi fondamentale - Si tratta di un'accurata analisi delle informazioni economiche e politiche con l'obiettivo di determinare movimenti futuri nel mercato finanziario.

Analisi tecnica - Un tentativo di prevedere l'attività futura del mercato, analizzando i dati di mercato, quali grafici, tendenze dei prezzi e volume.

Apprezzamento - Si dice che una valuta si apprezza quando il prezzo aumenta in risposta alla domanda del mercato; l'aumento del valore di un asset.

Arbitraggio - Beneficiare delle differenze dei prezzi su diversi mercati, acquistando o vendendo uno strumento e contemporaneamente assumendo una posizione uguale e opposta nel relativo mercato, per trarre vantaggio dai differenziali di prezzo ridotti.

Asset Allocation - Pratica d'investimento che distribuisce fondi tra mercati diversi (Forex, azioni, obbligazioni, materie prime, immobiliare), per conseguire una diversificazione ai fini della gestione del rischio e/o utili attesi in linea con le prospettive dell'investitore o del gestore dell'investimento.

Attività liquide - Attività che possono essere facilmente convertite in contanti, come ad esempio: le azioni dei mercati monetari, le obbligazioni del tesoro, i depositi bancari ecc

B

Back Office - Gli uffici o i processi relativi alla liquidazione delle transazioni finanziarie (ad es. conferme scritte, liquidazione di operazioni e registrazioni contabili).

Banca Centrale - Un'organizzazione governativa o quasi governativa, che gestisce la politica monetaria di un Paese e ne stampa la valuta. Ad esempio la Banca Centrale statunitense è la Federal Reserve. Altre banche sono la BCE, la BOE e la BOJ.

Banca Centrale Europea - La Banca Centrale dell'Unione Monetaria Europea.

Base - La differenza tra il prezzo spot e il prezzo dei future.

Bid (denaro) - Il prezzo al quale un acquirente è disponibile ad effettuare l'acquisto; il prezzo offerto per una valuta.

Big Figure - Un modo di dire dei dealer che fa riferimento ai primi numeri di un tasso di cambio. Questi numeri raramente cambiano nelle normali fluttuazioni di mercato e pertanto sono omesse nelle quotazioni degli intermediari, soprattutto in periodi di elevata attività di mercato. Ad esempio la quotazione di USD/YEN potrebbe essere 107,30/107,35 ma verbalmente vengono citate senza le prime tre cifre, cioè «30/35».

Bilancia dei pagamenti - La registrazione di tutte le transazioni commerciali e finanziarie di un Paese con il resto del mondo in un particolare periodo di tempo. Comprende merci, servizi e flussi di capitale.

Broker - Una persona fisica o giuridica che opera come intermediario tra acquirenti e venditori, di solito dietro pagamento di una fee o di una commissione. Per contro il «dealer» impegna capitali e assume un lato di una posizione, sperando di incassare uno spread (utile) chiudendo la posizione in una transazione successiva con un'altra parte.

Bundesbank - La banca centrale tedesca

C

Cable - Linguaggio specifico dei trader per indicare la lira sterlina britannica, che fa riferimento al tasso di cambio sterlina/dollaro USA. Il termine è stato coniato perché il tasso di cambio veniva inizialmente trasmesso tramite un cavo transatlantico a partire dalla metà del diciannovesimo secolo.

Cambio incrociato - Le quotazioni fra due divise. Il cambio incrociato viene definito non standard nel paese in cui la coppia valutaria viene quotata. Ad esempio negli Stati Uniti una quotazione GBO/CHF sarebbe considerata un cambio incrociato, mentre in Gran Bretagna o in Svizzera sarebbe una delle principali coppie valutarie scambiate.

Capital Market - Mercati per gli investimenti a medio-lungo termine (di solito oltre un anno). Questi strumenti di intermediazione sono più internazionali rispetto ai "mercati monetari" (ad es. obbligazioni di governo ed Eurobond).

Capitale di rischio - La quantità di denaro che una persona fisica è in grado di investire e che, se persa, non avrebbe alcun impatto sul suo stile di vita.

Chartist - La persona che identifica tendenze e prevede i movimenti futuri e aiuta nell'analisi tecnica avvalendosi di tabelle, grafici e dati storici.
Chiusura di una posizione (quadratura di una posizione) - Eliminare un investimento dal proprio portafoglio riacquistando una posizione short oppure vendendo una posizione long.

Clearing - Il processo di liquidazione di una transazione.

Commissione - La fee che un broker addebita per una transazione.

Conferma - Un documento scambiato dalle controparti di una transazione, che conferma i termini di tale transazione.

Consegna - L'effettiva consegna in cui entrambe le parti trasferiscono il possesso delle valute scambiate.

Contagio - La tendenza di una crisi economica a diffondersi da un mercato a un altro. Nel 1997, l'instabilità finanziaria della Thailandia ha provocato un'elevata volatilità della propria valuta, il Baht, dando così luogo a un contagio ad altre valute emergenti dell'Est asiatico e poi in America Latina. Oggi viene definito il Contagio asiatico.

Conto - Registrazione di tutte le transazioni

Contratti monetari a termine (Forward Rate Agreements, FRA) - Si tratta di contrattazioni che consentono di prendere a prestito/prestare a un tasso di interesse definito in un periodo di tempo specifico nel futuro.

Contratto (Unità o Lotto) - L'unità di trading standard per taluni scambi.

Controllo del credito - Considerando l'entità significativa di talune transazioni finanziarie che cambiano mano, è fondamentale verificare che le controparti siano in grado di sostenere l'operazione. Una volta concordato il prezzo, viene verificato il credito. Se il credito è negativo, la transazione non ha luogo. Il credito è molto importante nelle attività di trading, sia sul mercato interbancario sia tra le banche e i loro clienti.

Controparte - Il partecipante, una banca o un cliente, con il quale viene effettuata la transazione finanziaria.

Copertura - Una posizione d'investimento o una combinazione di posizioni che riduce la volatilità del valore di portafoglio. È possibile assumere una posizione compensativa in relazione a uno dei titoli. Gli strumenti usati sono vari e comprendono forward, future, opzioni e combinazioni dei medesimi.

Corto / Short - Andare "corto" significa avere venduto uno strumento che non si possedeva realmente e detenere una posizione "corta" in attesa che il prezzo scenda, così da riacquistarlo in futuro traendone un utile.

Cost of Carry / Costo di mantenimento - Il costo associato alla presa in prestito del denaro, per mantenere una posizione. Si basa sulla parità dell'interesse che determina il prezzo forward.

Costo della transazione - Il costo associato all'acquisto o alla vendita di uno strumento finanziario.

Credit Netting - Termine utilizzato per indicare quegli accordi che massimizzano il credito libero e velocizzano il processo di esecuzione riducendo il bisogno di ricontrollare spesso il credito. Le grandi banche e società di trading tendono a concludere questo tipo di accordi per compensare le operazioni più importanti.

D

Data della transazione - La data alla quale viene effettuata la transazione.
Data valuta - La data alla quale le due parti di una transazione concordano di effettuare il pagamento.

Day Trading - Apertura e chiusura di una o più posizioni nella medesima sessione di trading.

Dealer - Un individuo che agisce come attore principale o controparte nella transazione o nell'acquisto e/o vendita di titoli.

Deficit - Un saldo commerciale (o dei pagamenti) di segno negativo. La spesa è maggiore al reddito/fatturato.

Deposito - La presa a prestito e la concessione di liquidità. Il tasso al quale il denaro viene preso in prestito/prestato viene chiamato tasso di deposito (o depo rate). Anche i Certificati di Deposito (CD) sono strumenti negoziabili.

Deprezzamento - Una perdita di valore di una valuta, prodotta dall'azione delle forze di mercato.

Derivati - Transazioni costruite o derivate da un altro titolo (azione, obbligazione, valuta o materia prima). I derivati possono essere scambiati in Borsa o al di fuori (in questo caso si parla di Over the Counter o OTC). Esempi di strumenti derivati comprendono Opzioni, Swap sui tassi d'interesse, Forward Rate Agreement, Caps, Floors e Opzioni Swap.

Dimensioni dell'offerta - La quantità di azioni che sono messe in vendita

al prezzo d'offerta.

Domanda aggregata - Il totale della spesa pubblica, dei consumi dei singoli e delle spese delle aziende.

E

End of Day (o Mark to Market) - Esistono due modi di tenere la contabilità della propria posizione per un trader: il metodo incrementale o quello mark-to-market. Il metodo incrementale registra solo i flussi di cassa, ovvero mostra un guadagno o una perdita solo quando effettivamente realizzato. Il metodo mark-to-market valuta il book di un trader alla fine di ogni giorno di contrattazione (end of day) usando i tassi di mercato in vigore alla chiusura o i tassi di rivalutazione. Ogni guadagno o perdita è registrata e il trader comincerà con una posizione al netto il giorno successivo.

Esposizione economica - Il rischio dei flussi di cassa di una società, che deriva dalle oscillazioni dei cambi.

Euro - La valuta dell'Unione Monetaria Europea (UME), che ha sostituito l'ECU (European Currency Unit).

Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC) - L'agenzia normativa responsabile per la gestione delle assicurazioni dei depositi bancari negli Stati Uniti

F

Federal Reserve (Fed) - La Banca Centrale degli Stati Uniti.

Fissare una valuta / Pegging - Una forma di stabilizzazione dei prezzi. La stabilizzazione avviene generalmente attraverso la decisione di fissare il tasso di cambio della valuta nazionale con la valuta di un altro paese.

Flat (o Coperto) - Essere flat o coperto significa non essere né long né short. Il book si dice flat quando non contiene alcuna posizione o nel caso in cui tutte le posizioni in esso contenute si cancellano a vicenda.

Foreign Exchange (o Forex o FX) - L'acquisto simultaneo di una valuta e la vendita di un'altra su un mercato di tipo over-the-counter. Gran parte delle FX major sono quotate contro il Dollaro USA.

Forward - Transazioni che hanno luogo in una data successiva a quella di stipula. Le transazioni forward realizzate sul FX abitualmente sono espresse come margine superiore (premio) o inferiore (sconto) rispetto allo spot rate. Per ottenere il prezzo FX forward effettivo, basta aggiungere il margine allo spot rate. Il tasso rifletterà quale deve essere il tasso FX alla data forward, in maniera tale che se i fondi fossero stato cambiati nuovamente a quel tasso non ci sarebbe alcun utile né perdita (cioè una transazione neutrale). Il tasso viene calcolato sulla base dei tassi di deposito di riferimento nelle due valute sottostanti e al tasso spot del FX. A differenza dei mercati dei future, il forward trading può essere personalizzato in funzione delle esigenze delle due parti e prevede un maggiore grado di flessibilità. Inoltre non vi è alcuno scambio centralizzato.

Front Office - Abitualmente il front office è costituito da una sala operativa e da altre importanti attività commerciali.

Fuori Bilancio - Il termine "fuori bilancio" si riferisce a prodotti quali gli swap sui tassi di interesse i forward rate agreement. Si può anche riferire ai

finanziamenti che derivano da fonti diverse patrimoni e debiti.

Future - Un modo di effettuare attività di trading con strumenti finanziari, valute o materie prime per uno specifico prezzo su una specifica data nel futuro. A differenza delle opzioni, i future conferiscono l'obbligo (e non l'opzione) di acquistare o vendere strumenti finanziari in data successiva. Possono essere usati sia per proteggersi da movimenti avversi del mercato che per speculare sul valore futuro del prodotto sottostante.

G

Gestione del rischio - A copertura del rischio, i gestori del rischio utilizzano l'analisi finanziaria e le tecniche di trading.

Grafici a candela - Un grafico che indica i range di scambio giornalieri oltre al prezzo di apertura e di chiusura. Se il prezzo di chiusura è inferiore al prezzo di apertura, il rettangolo sarà ombreggiato o riempito. Se il prezzo di apertura è maggiore del prezzo di chiusura, il rettangolo non sarà riempito.

GTC (Good-Till-Cancelled, Valido sino a revoca) - Si tratta di un ordine all'intermediario di acquistare o vendere a prezzo fisso. Il GTC rimane piazzato sino alla sua esecuzione o cancellazione.

I

Indicatore economico - Una statistica che indica la crescita economica attuale e la stabilità, emessa da un'istituzione governativa o non governativa (ad es. Prodotto Interno Lordo, tasso di disoccupazione, deficit commerciale, produzione industriale e giacenze commerciali).

Indicatori chiave - Variabili economiche che anticipano l'attività economica futura (ad es. disoccupazione, indice dei prezzi al consumo, indice dei prezzi di produzione, vendite al dettaglio, reddito personale, tasso primario, tasso di sconto e tasso dei fondi federali).

Inflazione - Una condizione economica in cui si registra un aumento dei prezzi al consumo, con una conseguente diminuzione del potere di acquisto.

ISDA (The International Swaps and Derivatives Association) - L'ente che determina i termini e le condizioni per le transazioni sui derivati.

L

LIBOR (London Interbank Offer Rate) - Il tasso d'interesse al quale le principali istituzioni bancarie effettuano prestiti tra loro.

Libro - In un ambiente di professionisti del trading, un libro è il riepilogo delle posizioni totali di un trader o di un desk.

LIFFE (The London International Financial Futures Exchange) - E' costituito dai tre principali mercati britannici dei future.

Liquidazione - Chiudere una posizione aperta tramite l'esecuzione di una transazione di compensazione.

Liquidazione - Il perfezionamento di una transazione. Successivamente alla liquidazione, l'operazione e le contropartite sono iscritte nel book.

Livelli di supporto - Un termine utilizzato nell'analisi tecnica, che indica un livello di prezzo al di sotto del quale la valuta non scenderà. La ripetuta incapacità della valuta di scendere al di sotto di tale livello produce un modello

generalmente rappresentato da una linea retta.

Lungo/ Long - Una posizione per acquistare una quantità di uno strumento maggiore di quella venduta e quindi conseguire un apprezzamento di valore nel caso in cui i prezzi di mercato aumentino.

M

Margin Call - Un ordine da parte di un broker o di un dealer di conferimento di fondi aggiuntivo o di un altro collaterale a un livello richiesto, garantendo la prestazione su una posizione che si è mossa contro il cliente.

Margine - I clienti sono chiamati a versare fondi, come collaterale, a copertura di eventuali potenziali perdite prodotte da movimenti sfavorevoli dei prezzi.

Margine iniziale - Il deposito iniziale di collaterale richiesto, utilizzato come garanzia per le prestazioni future, per sottoscrivere una posizione.

Mark to market (o End of Day) - Esistono due modi di tenere la contabilità della propria posizione per un trader: il metodo incrementale o quello mark-to-market. Il metodo incrementale registra solo i flussi di cassa, ovvero mostra un guadagno o una perdita solo quando effettivamente realizzato. Il metodo mark-to-market valuta il book di un trader alla fine di ogni giorno di contrattazione (end of day) usando i tassi di mercato in vigore alla chiusura o i tassi di rivalutazione. Ogni guadagno o perdita è registrata e il trader comincerà con una posizione al netto il giorno successivo.

Market Maker - Un dealer che fornisce i prezzi ed è pronto ad acquistare o a vendere a tali prezzi bid o ask fissati. Un market maker gestisce un book.

Massimo/Minimo - Di solito il prezzo scambiato massimo e minimo dello strumento sottostante durante la giornata di transazione

Maturità - La data in cui è dovuto il pagamento di un obbligo finanziario.

Mercati monetari - Termine che si riferisce ad investimenti di breve durata (ad esempio inferiori ad un anno) e a cui partecipano banche e altre istituzioni finanziarie. Esempio sono i depositi, i certificati di deposito, i repurchase agreement, gli Overnight Index Swap e la "carta commerciale". Gli investimenti a breve termine sono sicuri e fortemente liquidi.

Mercati liquidi e illiquidi - La capacità di un mercato di acquistare e vendere con facilità, senza alcun impatto sulla stabilità del prezzo. Un mercato viene descritto come liquido se lo spread tra domanda e offerta è ridotto. Un'altra misura della liquidità è la presenza di acquirenti e venditori, con più parti che creano spread più ristretti. I mercati illiquidi presentano pochi operatori e quindi spread maggiori nelle loro operazioni.

Mercato efficiente - Un mercato nel quale il prezzo attuale riflette tutte le informazioni disponibili dai prezzi e dai volumi precedenti.

Mercato rialzista / Mercato bull - Un mercato contraddistinto da un prolungato periodo di prezzi in rialzo (il contrario del mercato ribassista).

Mercato ribassista / Mercato bear - Un mercato caratterizzato da un prolungato periodo di prezzi in flessione, accompagnato da un diffuso pessimismo.

Mine and Yours - Un trader annuncia che intende acquistare pronunciando o digitando il termine "Mine". Questa viene chiamata anche accettazione

dell'offerta. Per vendere pronuncerà o digiterà il termine "Yours". Questa viene chiamata anche accettazione dei prezzi ("hitting the bids").

O

Obbligazioni - Le obbligazioni sono strumenti scambiabili (titoli di debito) emessi da un emittente per raccogliere capitale. Pagano un interesse fisso o variabile, noto come cedola. Quando i tassi d'interesse scendono, i prezzi delle obbligazioni salgono e viceversa.

Offerta - Il prezzo o il tasso al quale un venditore è disponibile a vendere.
One Cancels Other Order (Ordine O.C.O.) - Un ordine contingente, in cui l'esecuzione di una parte dell'ordine cancellerà automaticamente l'altra parte.

Opzioni - Contratto che conferisce il diritto di comprare /vendere una quantità specifica di uno strumento finanziario ad un dato prezzo durante un certo periodo di tempo. Vi sono due tipi di opzioni: call e put. Una call è il diritto di comprare, mentre una put è il diritto di vendere. È possibile vendere o acquistare opzioni call e put.

Ordine - Le istruzioni d'acquisto o vendita di valute da parte di un cliente. Un ordine può essere collocato a un prezzo specifico o al prezzo di mercato. Inoltre può essere valido sino alla sua esecuzione o sino alla chiusura dell'operazione.

Ordine aperto - Un ordine di comprare o di vendere quando il mercato si muove verso il prezzo prestabilito.

Ordine di mercato - Ordine di acquistare o vendere al miglior prezzo disponibile al momento in cui l'ordine raggiunge il mercato.

Ordine Limit - Un ordine di acquistare a o al di sotto di un prezzo specificato o di vendere a / o al di sopra di un prezzo specificato.

Ordine Stop - Un ordine di acquistare/vendere a un prezzo concordato. È possibile anche prevedere un ordine stop predefinito, nell'ambito del quale una posizione aperta viene automaticamente liquidata al raggiungimento o al superamento di un prezzo specificato.

Orso - Un investitore che crede che i prezzi e il mercato scenderanno.

Over The Counter (OTC) - Termine utilizzato per descrivere qualsiasi transazione che non venga condotta attraverso una Borsa.

Overnight - Una transazione che resta aperta sino al giorno lavorativo seguente all'apertura.

P

PIP (o Punti) - Il termine impiegato in un mercato valutario per rappresentare il più piccolo movimento incrementale che un tasso di cambio possa registrare. In funzione del contesto, si tratta abitualmente di un punto base (0,0001) nel caso delle coppie valutarie EUR/USD, GBD/USD, USD/CHF, e 0,01 nel caso della coppia valutaria USD/JPY.

Posizione - Una posizione è un'opinione di trading, espressa tramite l'attività di acquisto o di vendita. Può riferirsi all'importo di una valuta che si possiede o è posseduta da un investitore.

Posizione aperta - Una transazione non ancora riversata o liquidata, per la quale l'investitore è ancora soggetto ai movimenti dei tassi di cambio.

Posizione Short - Una posizione di investimento prodotta dallo short selling. Trae vantaggio dalla flessione del prezzo di mercato, in quanto la posizione non è ancora stata coperta.

Premio - Nei mercati valutari è la quantità di punti aggiunti al prezzo spot per determinare un prezzo di un forward o dei future.

Prezzo doppio - Si tratta della quotazione per il tasso d'acquisto e di vendita simultaneamente sul Forex.

Prezzo Spot - L'attuale prezzo di mercato. Le liquidazioni delle transazioni spot di solito avvengono entro due giorni lavorativi.

Procuratore di fatto - Persona autorizzata a effettuare operazioni e a dare esecuzione a documenti per conto di un'altra persona, in quanto recante una procura.

Punti Forward - I PIP aggiunti o sottratti dal tasso di cambio attuale per calcolare un prezzo forward.

Punti swap sui tassi d'interesse - I tassi d'interesse possono essere determinati attraverso una semplice formula che usa la differenza fra prezzo d'offerta e prezzo d'acquisto su un tasso di cambio fisso. Se il tasso è quotato in valuta diversa dal dollaro statunitense e il prezzo di vendita è maggiore del prezzo d'acquisto, allora il tasso d'interesse in quel paese è superiore al tasso d'interesse del paese della valuta base per il periodo di tempo individuato. Se il tasso è espresso in dollari, la regola è inversa. Ad esempio, se USD/JPY è quotato a 105.75 contro 105.65. Poiché il prezzo di vendita è inferiore al prezzo d'acquisto, allora i tassi d'interesse in Giappone sono inferiori a quelli negli Stati Uniti.

Punto base - Un centesimo di una percentuale.

Q

Quotazione - Un prezzo di mercato indicativo, che propone il prezzo più alto di bid e/o il prezzo ask più basso disponibili per uno strumento in qualsiasi momento.

R

Reddito annuo stimato - Utili annui previsti.

Regola dell'incremento - Regola in atto negli Stati Uniti, in base alla quale la vendita allo scoperto di un titolo può essere effettuata esclusivamente ad un prezzo di un uptick superiore a quello dell'ultima transazione.

Resistenza - Un termine utilizzato nell'analisi tecnica, che indica un livello di prezzi oltre il quale una valuta non riesce ad andare. La ripetuta incapacità della valuta di salire al di sopra di tale livello produce un modello generalmente rappresentato da una linea retta.

Riacquisto (Re-purchase/Repo) - Questo tipo di transazione prevede la vendita e il successivo riacquisto di uno strumento, a un'ora e a una data precisate. Le attività di riacquisto spesso vengono effettuate sul mercato monetario del breve termine.

Rischio - Esposizione a cambiamenti incerti o avversi.

Rischio del tasso di cambio - Vedi Rischio valutario

Rischio di mercato - Rischio legato al mercato in generale che non può

essere diversificato con attività di copertura né detenendo titoli diversi.

Rischio Paese - Il rischio associato all'intervento di governo (non comprende l'intervento della banca centrale). Esempi ne sono gli eventi legali e politici, quali guerra e sommosse civili.

Rischio politico - I cambiamenti nella politica di governo di un paese che possono influenzare negativamente la posizione di un investitore.

Rischio valutario - La probabilità di un cambiamento sfavorevole nei tassi di cambio.

Rollover - La liquidazione di un'operazione viene rimandata a un'altra data valuta, con il costo di questo processo basato sul differenziale del tasso di interesse tra le due valute.

S

Saldo - L'importo di denaro presente su un conto.

Saldo del conto - Come saldo.

Spot - Una transazione che si svolge immediatamente, anche se abitualmente i fondi passano di mano entro due giorni dalla sua realizzazione.

Spread - La differenza che intercorre tra i prezzi del bid e quelli dell'offerta (ask). Gli spread vengono utilizzati per misurare la liquidità del mercato. Spread più ridotti significano di solito un'elevata liquidità.

Spread Bid/Ask (denaro - lettera) - Vedi spread

Sterlina - Un altro termine per la Lira Sterlina britannica (Great British Pound).

Svalutazione - La deliberata correzione al ribasso del valore di una valuta rispetto al valore di un'altra valuta, abitualmente prodotto da un annuncio ufficiale.

Swap - Lo swap si verifica quando una valuta viene temporaneamente scambiata con un'altra, dopo la quale (a una data fissata) la valuta viene detenuta e scambiata. Per calcolare lo swap, si assume il differenziale del tasso d'interesse tra due valute sottostanti. Per questa ragione può essere usato per finalità speculative per sfruttare un movimento anticipato dei tassi d'interesse.

Swap sui tassi d'interesse (IRS) - Scambio di due obbligazioni di debito, che hanno flussi di pagamento diversi. La transazione di solito scambia due prestiti paralleli: uno a tasso fisso e l'altro a tasso variabile.

T

Tassi di rivalutazione - I tassi di rivalutazione sono i tassi di mercato utilizzati quando un trader gestisce un end-of-day per definire gli utili e le perdite di una giornata.

Tassi interbancari - I tassi di cambio che le principali banche internazionali applicano ad altre banche importanti.

Tasso - Il prezzo di una valuta nei confronti di un'altra.

Tasso ask - Il prezzo più basso al quale viene posto in vendita uno strumento finanziario (come nello spread bid / ask).

Tasso di cambio fisso - Un tasso di cambio ufficiale definito dalle autorità monetarie per una o più valute. In pratica anche i tassi di cambio fissi fluttuano all'interno di una precisa banda superiore e inferiore, che comporta l'intervento

da parte delle autorità monetarie.

Tasso d'interesse variabile - A differenza dei tassi fissi, questo tipo di tasso d'interesse seguirà le fluttuazioni dei prezzi di mercato o dei prezzi standard di riferimento. Un esempio di tasso di interesse variabile è rappresentato dal mutuo standard.

Tasso fisso - Questo tipo di transazione corrisponde a un tasso di interesse fisso concordato, che resta costante per tutta la durata della transazione. I tassi di interesse fissi si trovano spesso nelle obbligazioni e nei mutui a tasso fisso.

Tasso primario statunitense (Prime Rate) - Il tasso di interesse al quale le banche USA effettuano i prestiti ai propri clienti aziendali più importanti.

Tick - Movimento minimo di prezzo

Ticker - Un grafico o una tabella che illustra la storia attuale e/o recente di una valuta.

Tomorrow Next (Tom/Next) - Acquisto e vendita simultanei di una valuta, per liquidazione il giorno lavorativo successivo.

Toro - Un investitore che crede che i prezzi e il mercato saliranno.

Transazione compensativa - Una transazione che serve per cancellare o compensare alcuni o tutti i rischi ai quali è soggetta una posizione aperta.

Trasparenza del prezzo - Tutti i partecipanti al mercato hanno uguale accesso alla descrizione delle quotazioni.

U

Unione Monetaria Europea - L'obiettivo principale dell'UME è quello di stabilire una valuta europea unica, chiamata Euro, che nel 2002 sostituirà ufficialmente le valute nazionali dei paesi membri dell'UE. Attualmente l'euro esiste solo come valuta bancaria e per le transazioni finanziarie cartacee e gli scambi con l'estero. I membri attuali dell'UME sono Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo, Austria, Finlandia, Irlanda, Paesi Bassi, Italia, Spagna e Portogallo.

Uptick (Minimo incremento) - Una nuova quotazione di prezzo, superiore a quella precedente per la medesima valuta.

Utili e perdite realizzati e non realizzati - Chi utilizza un sistema contabile di tipo incrementale ha un "utile non realizzato" sino al momento in cui venderà le proprie azioni. Alla vendita degli azioni l'utile sarà "realizzato"

V

Valore netto - Importo delle attività che supera le passività. Viene chiamato anche patrimonio degli azionisti o attivi netti. Per una persona fisica si tratta del valore totale di tutte le sue proprietà, tra cui immobili, obbligazioni e altri titoli, meno le passività in essere, come mutui e finanziamenti.

Valuta - Un'unità di cambio emessa dal governo o dalla banca centrale di un paese. Questa unità è la base per lo scambio.

Valuta convertibile - Una valuta che può essere liberamente scambiata per altre valute ai tassi di mercato o contro l'oro.

Valuta di base - La valuta in cui un investitore o un emittente detiene la

propria contabilità; la valuta contro la quale vengono quotate altre valute. Nel mercato Forex il dollaro USA viene abitualmente considerato la valuta "base" per le quotazioni. Ciò significa che le quotazioni sono espresse come unità di 1 dollaro USD per l'altra valuta quotata nella coppia.

Variation Margin - La richiesta di un margine aggiuntivo da parte di un broker a un cliente a seguito di fluttuazioni del mercato.

Volatilità - Una misurazione statistica di un mercato o dei movimenti di prezzo di un titolo nel tempo. Viene calcolata sulla base della deviazione standard. L'elevata volatilità implica un rischio elevato.

Volume - Il numero o il valore dei titoli scambiati in un dato periodo.

Volume delle contrattazioni - Il volume contrattato, o livello di trading, entro un periodo di tempo specificato, di solito giorni o anni.

W

Warrant - I warrant sono una forma di opzioni scambiate. Danno diritto ad acquistare le azioni o le obbligazioni di una società a un dato prezzo ed entro un dato intervallo di tempo.

Y

Yard - Altro termine per definire un miliardo.

Il Forex per principianti prende in considerazione TUTTO CIÒ CHE OCCORRE SAPERE prima di iniziare il trading valutario online. Con consigli e tecniche aggiornatissime, questo imperdibile sussidio informa e diverte al tempo stesso, fornendoti un approccio ampio all'appassionante mondo del trading FX online!

Tra gli argomenti trattati nei capitoli

- La storia del Forex
- Fare trading con il Forex
- Leva finanziaria
- Gli spread ridotti
- I PIPS
- Le regole psicologiche del trading

È una straordinaria lettura, ricca di informazioni preziose. Alla fine della giornata, ero in grado di iniziare la mia attività di trading.

-Jenny McTee, Toronto

Appassionante, ricco di informazioni E divertente. Questo libro mi ha davvero aiutato a iniziare la mia attività di trading!

-John Gallaway, Berkshire, UK